Un caso complesso di grave sofferenza vescicale

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Il caso della signora è difficile e delicato, e richiede molta attenzione clinica. Se i sintomi per un anno sono scomparsi, allora probabilmente non si trattava ancora di una vera e propria cistite interstiziale, ma di una condizione che, se non curata, la favorisce: la sindrome della vescica dolorosa. In ogni caso è indispensabile affrontare con tempestività i fattori predisponenti, precipitanti e di mantenimento del disturbo, e promuovere con adeguati provvedimenti la capacità autoriparativa della vescica, proprio per non arrivare a quel grave e irreversibile quadro clinico.

In questa risposta, la professoressa Graziottin illustra:

- che cos'è la cistite interstiziale, come si sviluppa e in che modo trasforma la parete vescicale, compromettendone la distensibilità;
- come si riduce la capacità vescicale in seguito alla patologia;
- quali sono le caratteristiche cliniche della sindrome della vescica dolorosa, e le differenze rispetto alla cistite interstiziale;
- le basi infiammatorie di entrambi i disturbi;
- perché i sintomi possono peggiorare in corrispondenza delle mestruazioni;
- le possibili strategie di cura dopo la menopausa: riequilibrio del microbiota intestinale; distensione del pavimento pelvico; adeguata nutrizione dei tessuti vaginali e vescicali; terapia antinfiammatoria a base di prasterone o testosterone; progestinico in continua.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2021 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org